Dalla società di navigazione Peirano Danovaro e Compagnia — Documenti concernenti la convenzione di cui nel regio decreto 9 settembre 1869 passata fra il Ministero delle finanze e la società di navigazione Rubattino, presentata al Parlamento per essere convertita in legge, copie 500;

Dal commendatore D'Amico direttore generale dei telegrafi — Statistica dell'amministrazione telegrafica dell'anno 1869, copie 520.

(I deputati De Scrilli e Camerini prestano giuramento.)

PRESIDENTE. L'onorevole Arrigossi, dovendo restare a Verona per affari comunali, chiede un congedo di cinque giorni.

Gli onorevoli Messedaglia e Cerroti chiedono un congedo di dieci giorni.

L'onorevole Righi, impedito di recarsi a Firenze, domanda un congedo di otto giorni.

L'onorevole deputato Crispi dichiara che opta pel collegio di Tricarico.

Perciò si dichiara vacante il collegio di Castelvetrano.

Il ministro della marina ha trasmesso alla Presidenza della Camera la relazione sui lavori per l'arsenale marittimo della Spezia nell'esercizio del 1869 a termini della legge 15 giugno 1861.

Questa relazione verrà stampata e distribuita ai signori deputati.

Mi corre obbligo di riferire alla Camera che la sua Commissione, unita all'ufficio della Presidenza, ebbe l'onore di complire Sua Maestà il Re il primo dell'ora incominciato anno. Sua Maestà si degnò gradire gli augurii e le felicitazioni che le furono presentati in nome della Camera. S'intrattenne benevolmente colla Commissione e, parlando del viaggio che poco prima aveva fatto a Roma, manifestò la viva contentezza che aveva provato nell'entrare in quella città, ravvisandola come terra promessa al compimento delle nazionali aspirazioni. (*Movimento di approvazione*) Sua Maestà espresse la fiducia che non s'incontreranno ulteriori difficoltà, e che la rappresentanza nazionale saprà rendere solida e prospera l'opera ora felicemente compiuta.

VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI DI DUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'ordine d l giorno reca la discussione del disegno di legge per l'approvazione della convenzione postale e della convenzione per lo scambio di vaglia postali col Belgio conchiuse il 2 luglio 1870 tra l'Italia ed il Belgio. (V. *Stampato n°* 41)

Do lettura del progetto di legge:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione alla convenzione postale ed alla convenzione per lo scambio di vaglia postali tra l'Italia ed il Belgio, firmate a Firenze il 2 luglio 1870, e le cui ratifiche furono ivi scambiate il... »

Si dichiarerà poi il giorno in cui lo scambio delle ratifiche avrà luogo.

La discussione generale su questo progetto di legge è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Ora si procederà alla discussione dell'altro progetto di legge per l'approvazione della convenzione postale addizionale conchiusa tra l'Italia e la Gran Bretagna. (V. *Stampato n°* 42)

Do lettura del disegno di legge:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale addizionale tra l'Italia e la Gran Bretagna, firmata a Firenze il 7 dicembre 1870, e le cui ratificazioni furono scambiate ivi il... »

Anche qui sarà poi indicato il giorno in cui lo scambio delle ratifiche avrà luogo.

La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, pongo a partito l'articolo.

(È approvato.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE E DI SCHEMI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi è invitato a recarsi alla tribuna onde presentare una relazione.

BONGHI, *relatore.* Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge per garanzie della indipendenza del Sommo Pontefice e del libero esercizio dell'autorità spirituale della Santa Sede. (V. *Stampato n°* 31-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà immediatamente stampata.

Avvi fondata speranza che domani possa essere distribuita agli onorevoli deputati. Rimarrebbe a determinarsi il giorno in cui questo disegno di legge debba venire in discussione. Pur troppo, io non posso non dolermi che la Camera oggi non sia troppo numerosa.

In questo stato di cose io proporrei che essa si riunisca in seduta pubblica giovedì. Allora si stabilirà il giorno in cui si debba discutere questo progetto di legge e saranno pure aperte le iscrizioni per parlare sul medesimo. Se vi saranno altri lavori in pronto, la Camera se ne potrà pure occupare.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvata la proposta del presidente.

(È approvata.)

SELLA, *ministro per le finanze.* Domando la parola.

Io pregherei la Camera a volersi riunire domani nel Comitato privato, perchè, oltre agli altri disegni di legge da esaminarsi nel medesimo, ve ne ha uno che si riferisce alla riscossione nel 1871 dell'imposta sui fab-